

Ryanair, la Filt Cgil avvia un'azione legale. L'obiettivo è ristabilire un principio, oggi pesantemente represso dall'azienda, che permetta ai lavoratori la libera adesione sindacale e la possibilità di contrattare le proprie condizioni economiche e normative

Avviata un'azione legale nei confronti della compagnia aerea Ryanair a tutela della possibilità per il sindacato di agire all'interno della società". Lo riferisce la Filt Cgil nazionale sottolineando che "l'azione legale è stata presentata dalla Filt di Bergamo e nei prossimi giorni seguiranno analoghe iniziative presso altri tribunali, anche a seguito della recente sentenza della Corte di Giustizia europea che ha stabilito che la giurisdizione per le controversie giuridiche del personale di Ryanair è quella dove il personale opera e non in Irlanda o in fantomatiche sedi di agenzie interinali".

Secondo la federazione dei trasporti della Cgil "l'obiettivo è ristabilire un principio, oggi pesantemente represso da Ryanair, che permetta ai lavoratori la libera adesione sindacale e la possibilità di contrattare le proprie condizioni economiche e normative. È intollerabile che la compagnia che trasporta il maggior numero di passeggeri nel nostro paese agisca come fosse uno stato nello stato, al di fuori di qualunque norma dell'ordinamento italiano".

In occasione del previsto incontro al ministero dei trasporti, fissato martedì 17 ottobre - sostiene infine la Filt Cgil - chiederemo il rispetto della tutela del sindacato e della dignità del lavoro".

